

MODELLO DI INTERVENTO PER SISMA

Procedura di emergenza *p0301020*

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è stato sempre indicato come attore il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate in funzione dell'intensità di un evento sismico.

FUNZIONI DI SUPPORTO

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
Magnitudo $\leq 4^\circ$ Richter	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 3: Mass Media
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
Magnitudo $> 4^\circ$ Richter	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
	F.S. 15: Gestione amministrativa

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	Imprevisto	Allarme

Soggetti coinvolti:	COC Unità operative locali Enti gestori di servizi Volontariato CRI Vigili del Fuoco
---------------------	---

MODELLO DI INTERVENTO**Magnitudo $\leq 4^\circ$ Richter****STATO DI ATTENZIONE**

F.S. 1: Tecnica e Pianificazione: esamina segnalazione del Centro Funzionale Decentrato e il bollettino dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale <http://www.crs.inogs.it/> per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento e informa il Sindaco.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Sindaco attiva le funzioni F1, F7 (comunicazioni), F9 (censimento danni).	x	x					x		x				
2. La F9 organizza la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici realizzati prima del 1974 o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportate nella carta tematica p0201011_Sisma.	x								x				
3. Il Sindaco informa la popolazione sull'intensità limitata del sisma.	x	x		x									

Magnitudo > 4° Richter*Il Sindaco, se la situazione lo richiede, dichiara***STATO DI EMERGENZA**

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Sindaco dichiara lo stato di emergenza e attiva la sala operativa, convoca e presiede il C.O.C. (tutte le funzioni).	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2. Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.	X	X						X					
3. La F9 organizza la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, in particolare negli edifici censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a elevato rischio riportate nella carta tematica p0201011_Sisma.	X								X				
4. Il Sindaco, in base a quanto rilevato dalla F9, emana ordinanza di sgombero per gli edifici considerati inagibili.	X								X				
5. Il Sindaco notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole.	X	X						X					
6. Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione.	X	X											
7. Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio sismico.	X	X											
8. La F1 delimita le aree a rischio e la F10 attiva la viabilità di emergenza e i cancelli di controllo del traffico nella zona interessata dall'evento.	X	X								X			

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
9. Il Sindaco, in collaborazione con F10 raduna la popolazione coinvolta nelle aree di attesa stabilite nel piano e la informa sull'evolversi della situazione.	X									X			
10. La F2 (sanità, assistenza sociale), invia le squadre sanitarie nei punti in cui necessita assistenza sanitaria, invia le squadre di assistenza nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti o disabili, predispone la presenza di un medico nelle aree di emergenza.	X		X										
1. La F4 (volontariato) mette a disposizione le squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni.	X				X								
11. La F13 (assistenza alla popolazione) coordina le squadre di volontari incaricate di fornire assistenza alla popolazione lungo le vie di esodo e presso le aree di emergenza e ricoveri.	X										X		
12. La F1 e la F4 predispongono le aree di ricovero e ammassamento.	X	X			X								
13. La F5 (mezzi e materiali) mobilita i mezzi necessari all'evacuazione, invia nelle aree di ricovero i materiali richiesti, mobilita le imprese private preventivamente convenzionate.	X					X							
14. F10 (strutture operative locali) organizza un sistema di sorveglianza.	X										X		
15. La F8 (servizi essenziali) verifica la messa in sicurezza delle reti di servizi essenziali, predispone gli allacciamenti nelle aree di emergenza, contatta le società distributrici per l'invio di squadre specializzate	X								X				

SCALA MERCALLI		SCALA RICHTER
Basata sugli effetti provocati all'ambiente (calcolata in gradi)		Calcola in magnitudo (M) la potenza del sisma
I	 Registrato solo dagli strumenti	0
II	Avvertito da persone ferme, in piani alti 	3,5
III	 Oscillazione di oggetti appesi, vibrazioni simili a quelle causate da automezzi	
IV	Vibrazioni di porte e finestre 	4
V	 Spostamento di oggetti instabili, arresto di pendoli, risveglio di dormienti	5
VI	Avvertito da tutti; rottura vetri, caduta quadri e spostamento mobili, fratture negli intonaci e in muri fatiscenti 	5,5
VII	 Equilibrio difficoltoso; piccole frane in banchi di sabbia o ghiaia, suono di campane	6
VIII	Danni lievi; variazioni di portata e temperatura di sorgenti e pozzi; fratture in terreni umidi e in scarpate ripide 	7
IX	 Gravi danni alle costruzioni; rottura di tubazioni sotterranee; grandi fratture terreno; eruzioni di sabbia e fango	7,5
X	Distruzione di costruzioni; gravi danni a dighe e argini; grandi frane; leggere deviazioni di binari 	8
XI	 Grandi deviazioni di binari, tubazioni sotterranee completamente distrutte	
XII	Distruzione quasi totale; spostamento di grandi massi; lancio di oggetti in aria 	9

LaPresse-L'Ego